LA MATERNITÀ

Qualche tempo fa, durante l'attività di volontariato che ci vede entrambi coinvolti, nel raccontare alla Signora Boccaletti alcune mie conversazioni con Adriano, le chiesi perché non si fosse mai pensato ad organizzare una sua mostra legata al tema della maternità.

Rimaneva ancora vivida in me l'immagine di due quadri proprio su questo tema che mi mostrò un giorno che ero di passaggio nel suo studio, quadri così diversi tra loro ma in grado di suscitare entrambi profonde emozioni. Inutile dire che questa mia proposta fu accolta con entusiasmo.

Oggi di fronte a queste opere, molte delle quali non avevo mai avuto l'opportunità di vedere, mi appare ancora più evidente come la maternità rappresenti un tema ricorrente in Adriano. Accanto ad aspetti costanti legati al profondo attaccamento alle radici, pur nelle varianti interpretative legate al suo percorso artistico, colpisce l'assenza tra queste opere di immagini che si possano collegare all'iconografia classica religiosa, come se l'artista pur avvertendo la profondità e la forza del legame tra madre e figlio volesse nel contempo riaffermare la propria visione laica della storia.

Potremmo quasi dire, sintetizzando, che queste popolane rappresentano la sua versione in carne ed ossa di quelle Madonne idealizzate che abitualmente vediamo nelle chiese e nei musei.

Ringrazio ancora la Pro Loco ed il Circolo "Vittorio Lugli" per l'opportunità che ci hanno voluto dare, rivedendone le opere, di ricordare un amico ed emozionarci ancora una volta.

Maurizio Bacchelli